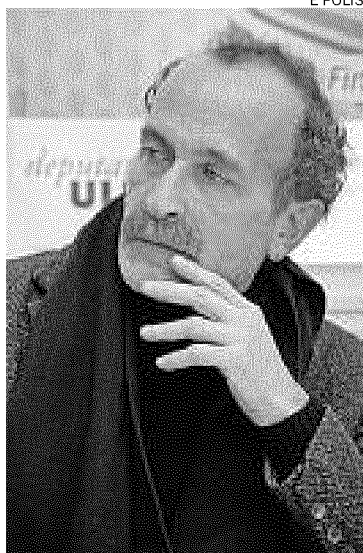


Verso il voto. Gli esponenti di Sd e Correntone difendono la Cgil. E definiscono una linea comune sul Broletto

## Bragaglio e Squassina il Pd non corra da solo



► Arturo Squassina (Sd)

Il Partito democratico alle prossime elezioni provinciali non deve presentarsi da solo, ma aprire da subito un confronto a sinistra. È questo, in estrema sintesi, il succo del messaggio lanciato ieri - con una nota congiunta - da due ex esponenti

di spicco dei Democratici di sinistra bresciani: il consigliere regionale Arturo Squassina (oggi confluito in Sinistra democratica) e il consigliere comunale Claudio Bragaglio (che ha aderito alla corrente di Sinistra del Pd). «Per le elezioni amministrative bresciane», si legge nel documento, «non è praticabile pensare che ciascuno vada da solo in Provincia, mentre nei vari Comuni viene auspicata la più ampia convergenza tra realtà democratiche, di sinistra e civiche. Anche per questo è necessario che i vari candidati - sindaci e presidente del Broletto - siano espressione di questa più ampia ed auspicabile convergenza». Un messaggio chiaro, che fa il paio con il richiamo forte che Bragaglio e Squassina fanno sulla questione del bonus bebè. «Davanti a simili gesti di arroganza», scrivono dopo aver criticato i ver-

tici della Loggia, «in questo Comune, dominato ormai dal leghismo politico più estremista, è necessario raccogliere il messaggio di unità che chiede di estendere e unificare l'arco delle opposizioni sociali e politiche». E - partendo da questa considerazione - i due non risparmiano comunque una punzecchiatura ai vertici del Pd. «Ciò che ha duramente colpito la giunta guidata da Adriano Paroli», dicono Bragaglio e Squassina, «è stata l'efficacia dell'iniziativa della Cgil, alla quale va reso merito con un riconoscimento esplicito che da parte di alcune forze finora è mancato». Chiaro il riferimento al Partito democratico, o meglio proprio a quelle forze che «hanno sviluppato una intensa mobilitazione e che oggi possono valorizzare questo ulteriore spazio aperto proprio dalla sentenza». ■

